

# proposta

DOMENICA 20<sup>A</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1677 - 15 AGOSTO 2021

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## CASTIGO DI DIO?

Nella Sacra Scrittura si racconta che Davide, il più famoso re di Israele, una volta insediatosi a Gerusalemme, nella pienezza del potere, volle fare un censimento per conoscere il numero dei suoi sudditi.

I suoi consiglieri erano contrari perché vedevano in questa decisione una sorta di presunzione che avrebbe potuto offendere il Signore Dio, l'unico che conosce ogni cosa ed ogni persona.

Ma Davide era cocciuto e alla fine la spuntò.

Il censimento si fedè.

Ma Dio, dice la Scrittura, se ne ebbe a male e punì duramente Davide mandando in mezzo al popolo una terribile pestilenza, scompigliando così le carte e rendendo di nuovo misterioso il numero degli israeliti.

Ho riletto questa storia alla luce dei nostri giorni e delle nostre cose.

Nell'autunno del 2019 avevamo fatto un'indagine sulla partecipazione della popolazione di Chirignago alla S. Messa domenicale.

Ne venne una risposta che ci riempì di orgoglio: in una provincia di Venezia dove a stento si arriva al 5 per cento di fedeli che partecipano alla Santa Messa il nostro 22 per cento ci sorprese e ci rallegrò.

Poche settimane dopo, ma proprio poche, arrivò tra coppa e collo il famoso lockdown: chiese deserte, celebrazioni chiuse alla partecipazione del popolo, riti mandati alle persone ed alle famiglie via streaming.

Poi, lentamente, le chiese hanno riaperto le porte ai fedeli, con ben definite regole di distanziamento, uso di mascherina, posti contingentati, persone alle porta per gestire gli ingressi, sanificazione dopo ogni celebrazione ecc. ecc. ecc.

Quanti sono oggi i parrocchiani che vengono a Messa fedelmente? Come Davide dopo la peste non lo sappiamo, ma certamente meno della metà di quelli che frequentavano prima.

E' mia convinzione che una parte degli assenti supplisca guardando le infinite Messe che si celebrano in TV (noi abbiamo smesso di mandare la celebrazione via streaming nei mesi di luglio ed agosto per mancanza di "maestranze" disponibili e capaci). E una parte si è abituata a non andare più a Messa, si è sentita esonerata da questo dovere o perché ha ancora paura della pandemia (nonostante la vaccinazione completata), o perché semplicemente si è convinta che si può vivere bene anche senza andare in chiesa.

Il COVID 19 ci ha assestato, come chiesa, una botta tale che non sarà facile rialzarsi e probabilmente non ci rialzeremo.

Che sia stato, per noi, lo stesso castigo di Davide? drt

## DAL CAMPO ACR DI CARACOI CIMAI

Finalmente, dopo il fermo delle uscite dell'anno scorso siamo riusciti a fare un altro bel campo ACR il cui il tema era la storia di Kung Fu Panda.

Siamo partiti domenica primo agosto e siamo tornati felici dopo sette meravigliosi giorni.

Siamo stati ospitati nella casa parrocchiale a Caracoi, un paesino molto bello circondato da boschi e montagne.

Ci siamo tutti divertiti moltissimo pur dovendo tenere le mascherine mentre eravamo dentro.

Gli animatori ci hanno divisi in tre squadre e ogni giorno facevamo delle sfide per guadagnare dei punti partecipando a giochi come roverino, palla prigioniera, le Olimpiadi e molti altri.

Una volta, mentre stavamo giocando a palla prigioniera, i nostri animatori ci hanno fatto uno scherzo e ci hanno bombardato con dei gavettoni. E' stato molto divertente!!!

Ma non giocavamo tutto il giorno! Ogni squadra infatti aveva un compito giornaliero da svolgere. I compiti erano:

1. Refettorio, cioè apparecchiare, sparcchiare, pulire le tavole e la sala da pranzo;
2. Pulire i bagni e le scale;
3. Il falò, cioè preparare belle canzoni e giochi interessanti da fare prima di andare a letto.

La mattina facevamo le lodi e subito dopo guardavamo un pezzo del film "Kung Fu" Panda che rappresentava il messaggio che accompagnava le attività della giornata. Mercoledì abbiamo fatto una bella passeggiata di diverse ore nel bosco.

Abbiamo passato veramente una bella settimana insieme, per questo vorrei tanto ringraziare le cuoche (Giulia, Antonella e Camilla) che hanno preparato dei pasti buonissimi come i cappelletti in brodo, gli hamburger e un giorno perfino cibo cinese!

Sono state bravissime!

Grazie anche a Don Mario, che ha celebrato ogni giorno la Santa Messa, ci ha seguito nelle lodi e che ci è stato sempre vicino.

E alla fine un grandissimo grazie ai nostri bravissimi animatori per la simpatia, la bravura e per la cura e il tempo dedicato a preparare questo bellissimo e indimenticabile campo ACR!

GRAZIE A TUTTI!!!

Luca Carletti

Volevo ringraziare tutte le persone che si sono adoperate per la realizzazione e per lo svolgimento del campo ACR .... In questo momento particolare hanno dato la possibilità ai nostri figli di poter stare INSIEME in un

luogo oltretutto bellissimo

Un ringraziamento particolare a Don Mario perché la sua messa giornaliera è stata un momento di riflessione assai gradito

Grazie

Barbara mamma di Ettore

*Mi unisco nei ringraziamenti e nella gioia per il campo dell'ACR che si è realizzato a Caracoi, nella nostra casa di montagna. Il timore che questo campo non si facesse a causa della pandemia si è trasformato in grande gratitudine verso tutti quelli che lo hanno reso possibile. In primis penso alle cuoche. Quello delle cuoche è stato un calvario di Monica (presidente della nostra AC) e anche mio che abbiamo chiesto a mari e monti la disponibilità a questo servizio. Una disponibilità che poi si è manifestata quasi per miracolo ed ha portato grandi cose. Gratitudine naturalmente per don Mario che ha fatto non solo da padre spirituale, ma da nonno a tutti i presenti. Gratitudine a Piero che pur non facendo parte dell'AC si è reso disponibile per fare "l'omo de casa" e cioè colui che conoscendo tutto poteva risolvere ogni problema tecnico. Gratitudine per gli animatori che così si sono preparati al nuovo anno nel quale speriamo ci sia una grande rifioritura dell'ACR.*

Grazie

drt

### ANCORA SUL CAMPO E/G

All'inizio dell'estate mi era stato chiesto, nell'unica lettera che mi è pervenuta come risposta alla mia domanda (ricordate: che cosa desiderate che scriva?) di parlare di fatti vissuti o persone incontrate durante questo tempo "di pausa".

Di Beatrice e Annachiara non vi dico niente perché sono ben conosciute all'interno del gruppo scout e della comunità parrocchiale.

Niente se non che sono state forti e brave.

Vi parlerò invece dei loro due aiutanti maschi: Maxi e Gianluca.

Sono stati davvero la risorsa strategica del campo 2021.

Ambedue alla vigilia della "partenza" che segnerà la conclusione della formazione scout in vista del servizio che speriamo ardentemente possano svolgere all'interno della nostra associazione.

Sempre pronti a dire "sì" ad ogni richiesta non brontolando o tirandola per le lunghe, ma schietti e sorridenti.

Essendo due maschietti avvenenti e della giusta età erano oggetto di culto da parte delle ragazzine, un culto cui Maxi indulgeva molto volentieri essendo libero da ogni legame e che Gianluca si sforzava di allontanare visto che a casa aveva la Teresa ad aspettarlo e a fargli l'esame di coscienza.

Li abbiamo visti combattere sul campo: anche a loro vada la medaglia d'oro nella speranza di averli nello staf del reparto già dal prossimo autunno.

### L'ORTOLANO PERFETTO

Ognuno ha le sue fortune e le sue sfortune. Io come tutti. Tra le fortune di cui sono grato c'è quella che in parrocchia, e specificamente in via Ghetto, c'è un uomo appas-

### ATTENZIONE, ATTENZIONE.

**CHIEDO LA COLLABORAZIONE DI TUTTI (RAGAZZI, GIOVANI, ADULTI) PER TRASPORTARE LA LEGNA CHE ORA STA APPOGGIATA AL MURO DI CINTA DEL SAGRATO NEL RIPARO DIETRO LA CANONICA.**

**LO CHIEDO ADESSO PERCHÉ POI IL MAGNA E BEVI CREERA' PROBLEMI NON PICCOLI**

**VI ASPETTO SABATO PROSSIMO 21 AGOSTO ALLE ORE 9.00. CHI PUO' SI PORTI DA CASA UNA CARRIOLA O UN CARETTINO.**

**GRAZIE**

sionato nel lavoro dell'orto che tiene in maniera così perfetta che bisogna vedere per capire.

Lino pensa all'orto quando la primavera è ancora lontana: seleziona i semi che planterà e quando viene il momento di pianta in minuscoli vasetti di plastica. Intanto prepara la terra concimandola non con uno stallatico qualunque, ma con quello di cavallo che è il migliore.

Quando si apre la stagione Lino è pronto a travaso delle piccole piante cresciute nel tepore della casa, ma non corre rischi: copre tutto con teli opportuni che permettano la crescita ma impediscano il congelamento.

Nel frattempo l'orto diventa un giardino, con i vialetti ben segnati, le coperture ben piantate, l'erba infestante totalmente debellata.

Un paradiso terrestre.

E infatti lino ci passa tutte le mattine dalle 7,30 alle 1-1,00 quando il sole, anche primaverile, consiglia di trovar riparo.

A questo punto che cosa manca?

Che Lino porti un grosso cesto di pomodoro, che dicono "mangiame" al parroco, il quale non se lo fa dire due volte e gradisce ed apprezza.

Grazie, lino, per il suo fedele "quartese".

Grato a Lino e a chiunque ha frutti dell'orto da condividere, il parroco incoraggia e benedice.

### LE GIORNATE DEL PARROCO: COME CONTATTARLO E COME INCONTRARLO

Finalmente a casa: casetta mia per piccina che tu sia tu mi sembri una abbazia. Come contattarmi. Non sempre rispondo al cellulare sia perché spesso lo dimentico nei luoghi più improbabili, sia perché non lo sento vibrare, sia perché spesso va in tilt. Ma c'è il telefono fisso: al mattino, e non c'è un segretario, me lo tengo appresso mentre lavoro dietro la canonica. Nel pomeriggio di solito lavoro fino alle 16,30 e poi passo il resto del pomeriggio in chiesa, in compagnia del Signore, leggendo qualcosa. Lì mi trovare se volete parlare o far la confessione. Poiché non mangio mai fuori di casa **nell'ora del pranzo e della cena mi trovate sempre**

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE  
82003370275**